



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Relazione sulla gestione Esercizio 2017



PREMESSA

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

con la nota integrativa, che comprende gli schemi di conto economico e che fotografa lo stato patrimoniale dell'Ente, è stato fornito il quadro tecnico completo del bilancio consuntivo.

Il presente documento integra tale documentazione, analizzando, a consuntivo, i principali interventi realizzati nel corso del 2017 per dare attuazione alle priorità strategiche d'intervento, definite nelle linee pluriennali di consiliatura e nella relazione previsionale programmatica¹.

Nello specifico, l'attività si è articolata nelle seguenti aree:

Area strategica 1 - Semplificare per crescere e aprirsi all'impresa;

Area strategica 2 - Accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;

Area strategica 3 - Il ruolo di osservatorio dell'economia;

Area strategica 4 - Conoscenza: qualità e competenze per la competitività delle imprese;

Area strategica 5 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;

Area strategica 6 - Pubblicità legale, tutela e regolazione del mercato;

Area strategica 7 - Obiettivi interni.

Per realizzare questi propositi, la Camera di Commercio ha operato attraverso le proprie strutture, mettendo in atto azioni di coordinamento con le associazioni di categoria presenti sul territorio trentino. Ha inoltre svolto la sua *mission* direttamente, mediante la propria Azienda speciale e tramite la rete del Sistema camerale nazionale e internazionale.

¹ Approvate rispettivamente con deliberazioni del Consiglio camerale n. 9 del 20 novembre 2015 e n. 7 del 25 novembre 2016.



AREA STRATEGICA 1

SEMPLIFICARE PER CRESCERE E APRIRSI ALL'IMPRESA

Negli ultimi anni il tema della semplificazione amministrativa è andato sempre più intrecciandosi con quello della digitalizzazione, trasformandosi di fatto in un unico obiettivo per l'Ente camerale: accompagnare e supportare le imprese nell'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici, impiegati dalle pubbliche amministrazioni per rendersi più accessibili, trasparenti e per semplificare le proprie procedure burocratiche (firma digitale, PEC, Mercato elettronico, fattura elettronica).

Nel corso del 2017 si è in particolare consolidata l'attività informativa e di assistenza alle imprese in merito all'utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali. Sono state rilasciate 3.376 firme digitali (1.939 smart card e 1.437 token-usb), con un incremento del 9% rispetto allo scorso anno e sono ben 12.080 le imprese trentine che hanno utilizzato il sistema di fatturazione elettronica offerto dal sistema camerale (fattura-pa-InfoCamere.it), per un totale di quasi 30 mila documenti inoltrati attraverso il sistema di interscambio (Sdi). Sono diminuiti gli interventi di assistenza richiesti per l'utilizzo della fatturazione elettronica (487 interventi rispetto ai 752 dello scorso anno), a conferma di una buona fruibilità del portale. Nel corso dell'anno sono stati inoltre effettuati 962 interventi sulle modalità di utilizzo della firma digitale, 4.315 interventi in ordine alle problematiche connesse ai mercati elettronici (4.109 per il ME-PAT e 206 per il MePA), 5.774 interventi in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Con specifico riguardo all'utilizzo dei sistemi di e-procurement provinciali si segnala l'attivazione, nel corso del 2017, di un apposito progetto di lavoro, tutt'ora in corso, denominato "Migrazione a SRM v. 7". Con tale progetto, che vede l'attivo coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali impegnati nella gestione del ME-PAT (Provincia Autonoma di Trento con funzione di coordinamento, APAC, Informatica Trentina e Camera di Commercio di Trento), si è inteso - tra l'altro - dare risposta, risolvendole, alle criticità segnalate allo sportello camerale dagli operatori economici. Quanto alle variazioni già introdotte nel corso del 2017, si segnala: il miglioramento dell'accesso alla piattaforma (con la realizzazione di moduli web per l'iscrizione online senza firma digitale), la semplificazione dell'interfaccia (con riordino delle schermate), il miglioramento delle comunicazioni fra stazione appaltante/APAC e operatore economico, la risoluzione dei problemi di compatibilità con Macintosh e alcuni browser e l'adeguamento della piattaforma alle indicazioni attuali di User Experience design.

La tematica dell'evoluzione delle imprese verso un nuovo modello più integrato con le tecnologie e il mondo digitale è stata inoltre oggetto di specifici incontri sul territorio. Nel 2017 i "formatori" del Servizio Impresa Digitale hanno effettuato tre incontri,



organizzati con il supporto di alcune associazioni di categoria e di alcune amministrazioni locali, nel corso dei quali sono state approfondite le tematiche più rilevanti in ordine a mercati elettronici, fatturazione elettronica e firma digitale.

Sempre nel 2017 l'Ente camerale ha messo a disposizione degli utenti una postazione dedicata per l'attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale - Spid. Il 6 febbraio e il 10 aprile in due incontri informativi organizzati rispettivamente dal Centro di Formazione Professionale di Tione e dal Comune di Storo sono state fornite indicazioni operative in ordine al nuovo strumento di identità digitale.

Nell'ambito della semplificazione amministrativa si inserisce infine l'attività camerale di supporto agli utenti e ai Comuni nell'utilizzo della piattaforma telematica SUAP, concretizzatasi in particolare nell'analisi delle problematiche inerenti la compilazione delle pratiche, nell'indicazione delle modalità di gestione delle integrazioni delle pratiche, nella risoluzione di problemi di natura tecnica e nell'affiancamento degli utenti nell'attività di registrazione e accesso allo sportello SUAP.

Nel corso del 2017 sono state apportate, a cura di Infocamere, alcune variazioni alla piattaforma SUAP, nell'ottica di migliorarne la fruibilità: nuova veste grafica del portale www.impresainungiorno.gov.it, registrazione e accesso anche tramite SPID, possibilità di recuperare i dati da pratiche già compilate. Sono per contro rimaste sospese le operazioni di inserimento sul SUAP di nuovi procedimenti o di modifica dei moduli esistenti, in attesa del recepimento dell'accordo della conferenza unificata Stato, Regioni, Province autonome dd. 4 maggio 2017 per l'adozione dei moduli unificati e standardizzati ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 30.06.2016 n. 126.

Le pratiche inviate ai Comuni Trentini tramite la piattaforma SUAP per l'anno 2017 sono state complessivamente 6.409, con un incremento del 1.7% dall'anno precedente (6.323 pratiche nel 2016 e 5.389 nel 2015). Sono oltre 130 i procedimenti (sotto forma di SCIA), presenti nel SUAP, riconducibili ai settori del commercio, artigianato, turismo e agricoltura.



AREA STRATEGICA 2

ACCOMPAGNARE L'IMPRESA NEI CAMPI DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Ente camerale ha aderito nel corso del 2017 ai due progetti di sistema proposti da Unioncamere sul triennio 2017-2019, denominati "Punto Impresa Digitale" e "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

Il primo progetto si poneva l'obiettivo di costituire un network camerale che promuovesse la cultura e l'utilizzo del digitale nelle piccole e medie imprese. Si è quindi creato un punto professionalmente attrezzato presso l'Ente per garantire, alle imprese di tutti i settori, un sostegno e un supporto efficace, tramite iniziative di formazione, informazione e assistenza tecnica. Nel corso del 2017 sono inoltre state avviate le procedure valutative propedeutiche all'approvazione del bando per l'erogazione di contributi per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (il bando, pubblicato nel 2018, ha poi previsto per l'iniziativa in parola uno stanziamento di 340.000 euro).

Il secondo progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" si è proposto di implementare e intensificare forme di collaborazione fra il sistema camerale, il sistema dell'istruzione e formazione, il mondo del lavoro e delle imprese. L'Ente ha attivato nel corso del 2017 una serie di campagne informative e promozionali tese a sensibilizzare le imprese locali rispetto all'esigenza di iscriversi al Registro nazionale per l'Alternanza scuola lavoro, inserendo tutti i dati e le informazioni necessarie all'attivazione, da parte dei dirigenti scolastici, dei percorsi di tirocinio e apprendistato. Inoltre l'Ente ha intensificato, in termini organizzativi e promozionali, il proprio impegno per la gestione delle attività connesse alla rilevazione, attraverso il sistema informativo "Excelsior", dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dei profili culturali dei giovani in cerca di prima occupazione.

Anche in questo caso una delle azioni più rilevanti previste dal progetto è stata l'erogazione alle imprese di contributi a supporto delle attività e dei progetti svolti nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro. Il bando pubblicato nel 2017 è stato in un primo momento finanziato con 200.000 euro e successivamente integrato con ulteriori 250.000 euro. Al bando 2017, ora chiuso e in fase di liquidazione, hanno partecipato più di 300 imprese, con un interessamento decisamente superiore alle aspettative iniziali. L'iniziativa verrà quindi riproposta anche nel 2018, secondo le modalità e tempistiche definite nel progetto triennale.

È inoltre proseguita l'attività di sportello in materia di proprietà industriale, che ha visto le strutture camerali impegnate nella gestione delle domande di registrazione di marchi o brevetti presentate a sportello e nello svolgimento di attività di supporto agli



utenti per la gestione dei relativi adempimenti. I dati quantitativi relativi alle pratiche depositate si mantengono tendenzialmente allineati rispetto ai dati dell'anno scorso, ancorché con una lieve flessione a ribasso (10 Brevetti per invenzione, 6 modelli di utilità, 5 disegni e modelli, 335 marchi e 28 "seguiti"). Nel 2017, è stata altresì rinnovata la convenzione con la Direzione Generale per la lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale è stata riconfermata l' idoneità dell'ente camerale trentino alla gestione di un centro PIP - Patent Information Point, per conto del Ministero.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2017 sono state svolte tutte le attività previste in materia di commercio estero, tra cui in particolare il rilascio dei certificati d'origine e degli altri documenti a valere per l'esterno, l'interazione con Trentino Sviluppo per quanto specificamente attiene all'internazionalizzazione delle imprese e il consolidamento dei rapporti con le CCIAA italiane all'estero, nonché con Unioncamere Europa, curando in particolare la divulgazione della *newsletter* quindicinale "Mosaico Europa" (focalizzata sui temi europei di interesse prioritario per le Camere di Commercio) e dei bandi e appalti pubblicati sul supplemento al Bollettino ufficiale dell'Unione europea.



AREA STRATEGICA 3

IL RUOLO DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

La Camera di Commercio di Trento ha proseguito con l'attività di ricerca e rilevazione, avvalendosi, in taluni casi, di professionalità esterne e ha organizzato specifici momenti di comunicazione e divulgazione dei dati raccolti. Le rilevazioni programmate in corso d'anno sono state tutte eseguite nei tempi previsti con percentuali di risposta via *web* che sfiorano il 100%.

Specifiche importanza rivestono, nell'ambito delle indagini curate dall'Ente camerale, le rilevazioni sulla congiuntura in provincia di Trento, i cui risultati, una volta elaborati, vengono riportati e analizzati nei seguenti *report*:

- Bollettini "Indagine trimestrale sulla congiuntura in provincia di Trento", presentati nel corso di apposite conferenze stampa tenutesi il 3 marzo, 12 giugno, 22 settembre e 1 dicembre del 2017;
- Pubblicazione annuale "Note sulla situazione economica" diffusa l'11 luglio 2017 con uno specifico comunicato stampa;
- Pubblicazione annuale "Le inchieste congiunturali sugli investimenti", diffusa il 31 ottobre 2017 con uno specifico comunicato stampa.

A causa di sopravvenute priorità operative, l'Unione Italiana delle Camere di commercio ha di fatto sospeso la fornitura di dati statistici legata all'organizzazione della "Giornata dell'economia", iniziativa che dal 2003 coinvolgeva tutti gli Enti camerali d'Italia impegnandoli nel resoconto dell'andamento economico del loro territorio di riferimento, messo in relazione con aree di confronto omogenee. Pertanto, l'evento pubblico in cui il Presidente della CCIAA di Trento tracciava un quadro complessivo della situazione economica internazionale, nazionale e locale, nonché la pubblicazione contenente i relativi dati statistici nel 2017 non sono stati realizzati.

Il Sistema Informativo Excelsior (indagine sui bisogni occupazionali delle imprese, che da anni raccoglie dati sul tema) è stato innovato nel corso del 2017 sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo, per fornire indicazioni tempestive a supporto delle politiche attive del lavoro. Dal mese di maggio è stato quindi avviato un programma di indagini mensili, che ha visto la somministrazione (con la tecnica di rilevazione CAWI) alle imprese di appositi questionari incentrati sui profili professionali e i livelli di istruzione dalle stesse ricercati. L'attività è stata svolta dalle Camere di Commercio e da Infocamere, in sinergia e collaborazione tra loro, per assicurare adeguato supporto alle imprese intervistate. Tale cambio metodologico e di rilevazione ha tuttavia inficiato la possibilità di effettuare valutazioni e confronti con gli anni pregressi: per tale ragione si è scelto, sul 2017, di non predisporre la pubblicazione Excelsior relativa



al Trentino, che precedentemente veniva realizzata con cadenza annuale proprio per dare conto dell'evoluzione dei fabbisogni occupazionali delle imprese locali.

A seguito dell'attività di sensibilizzazione sul tema dei fabbisogni occupazionali svolta dall'Ente camerale, l'ISPAT ha inoltre istituito apposito tavolo di lavoro tra tutti i principali portatori di informazioni statistiche sull'argomento: ISPAT, Agenzia del Lavoro, Camera di Commercio, INPS, Università degli Studi di Trento. I lavori svolti nel 2017 hanno portato all'elaborazione di una prima proposta del progetto per la realizzazione di un Sistema Informativo Integrato del Lavoro (SIIL). La proposta di progetto, attualmente all'esame della Direzione Generale della PAT, prevede la costruzione di un Portale organizzato per aree tematiche, da affidare ai vari attori coinvolti per le aree di rispettiva competenza. In virtù della disponibilità dei dati rilevati attraverso il sistema "Excelsior" la CCIAA dovrebbe in particolare partecipare alla gestione dell'Area tematica "Analisi prospettiche".

Su specifica richiesta della Giunta camerale, è stato realizzato, per il secondo anno consecutivo, un report intitolato "Il commercio in provincia di Trento - Situazione al 31 dicembre 2016" con l'obiettivo di raccogliere e analizzare i principali dati (numero di imprese e di unità locali, numero di addetti, superfici di vendita, fatturato) relativi ai vari comparti riconducibili al settore del commercio. Sempre in corso d'anno è stata ultimata la predisposizione del report "L'industria in provincia di Trento", i cui lavori preparatori non avevano potuto concludersi nel 2016 a causa della mancata chiusura dei dati da parte di altre istituzioni.

Nel corso dei primi mesi del 2017, come già fatto nel 2016, è stato infine predisposto, grazie anche alla collaborazione del Gruppo scientifico di supporto appositamente costituito, il documento programmatico di indirizzo del mondo economico trentino intitolato "Linee di indirizzo per la crescita economica del Trentino - anno 2017". Le modalità di realizzazione, la struttura del documento e il *timing* preventivati sono stati tutti rispettati: il documento è stato formalmente approvato dalla Giunta camerale in data 19 maggio 2017 e tempestivamente trasmesso alla Giunta provinciale, quale contributo alla definizione del DEFP.



AREA STRATEGICA 4

CONOSCENZA: QUALITÀ E COMPETENZE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Accademia d'Impresa si occupa dell'organizzazione e della gestione di percorsi formativi per imprenditori e aspiranti tali, allo scopo di accrescerne le competenze professionali e incrementarne di riflesso la competitività sul mercato, anche in risposta alle nuove sfide che l'evoluzione delle tecnologie digitali pone. L'attività di formazione svolta si può suddividere in due aree ben definite:

- Formazione abilitante

È finalizzata al conseguimento dei titoli e delle abilitazioni necessari all'iscrizione in appositi ruoli, in particolare nei settori del commercio e del turismo. Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati 26 corsi professionalizzanti nei seguenti settori "somministrazione e vendita di alimenti", "agenti e rappresentanti di commercio", "agenti d'affari in mediazione", "servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", "gestione professionale dell'attività agrituristica", per un totale di 425 partecipanti e 3.186 ore complessive di formazione.

È proseguita inoltre l'attività di formazione volta a favorire l'acquisizione del titolo di "Maestro artigiano", che nel corso del 2017 ha interessato le seguenti categorie professionali: falegname d'arredo, edile, lattoniere, autoriparatore meccatronico, posatore pietra, trasformatore pietra a spacco e a segagione, giardiniere. Per tali figure Accademia d'Impresa ha gestito la progettazione dei profili professionali, la selezione dei destinatari e la realizzazione dei percorsi formativi. La programmazione è stata infine integrata in corso d'anno con il progetto "Buone pratiche nella trasmissione del mestiere", 5 moduli a tema rivolti a tutti i maestri artigiani, a sostegno della conoscenza e per l'inserimento di nuove figure nel mondo professionale (32 ore e 53 partecipanti).

- Formazione continua

È diretta a garantire agli operatori dei settori chiave dell'economia trentina (commercio, turismo, produzioni agroalimentari e accoglienza) un'offerta formativa sempre adeguata e rispondente alle reali necessità di aggiornamento e sviluppo delle rispettive competenze professionali. Le attività formative hanno in particolare interessato le seguenti macro- tematiche:

- o strumenti di gestione aziendale (area risorse umane, economico finanziaria e comunicazione) e di marketing (con un focus specifico sull'utilizzo delle piattaforme web e dei social media). Complessivamente sono stati realizzati 15 corsi, per un totale di 226 partecipanti;



- o fare impresa al femminile (percorsi volti a incentivare lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, realizzati anche in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile, che hanno visto il coinvolgimento di 185 partecipanti, per un totale di 109 ore di formazione);
- o innovazione digitale e semplificazione nei rapporti con la PA (lezioni in aula e sulla comunità on-line volte ad accrescere le competenze digitali delle imprese);
- o sviluppo e promozione presso operatori del settore, ma anche presso i consumatori, di una solida cultura di prodotto, che sia attenta alle specificità delle produzioni tipiche locali per un consumo consapevole delle stesse. Nel complesso sono stati realizzati 21 percorsi formativi rivolti ad operatori del settore (150 ore di formazione per 381 partecipanti), 15 eventi aperti al pubblico, svolti presso la sede di Palazzo Roccabruna (81 ore di formazione per 390 partecipanti) e 31 attività formative rivolte ad istituti scolastici (214 ore di formazione che hanno coinvolto 1.107 studenti).

A partire dal 2015, l'Accordo di programma ha affidato ad Accademia d'Impresa anche la progettazione di percorsi formativi organizzati *ad hoc* per le imprese del settore turistico. Tra questi, il progetto triennale "DT Digital Tourism" si è posto l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori sul binomio turismo-cliente digitale, fondato sulla necessità di fornire agli imprenditori le conoscenze utili a intercettare la cosiddetta "domanda digitale" e a studiare le dinamiche del *social media marketing* per il turismo. Nel corso del 2017 sono in particolare stati realizzati 2 moduli specifici su comunicazione e business, 8 workshop e seminari incentrati sull'utilizzo di web, mail, video e foto in chiave promozionale e sulla valutazione dei relativi investimenti, oltre a una pluralità di corsi e interventi formativi individualizzati, svolti sul territorio, grazie anche alla collaborazione con APT, consorzi turistici e con il Collegio maestri di sci del trentino (con quest'ultimo sono stati nello specifico organizzati corsi, della durata complessiva di 21 ore, sul digital marketing e sulle social media policy, che hanno coinvolto 500 partecipanti).

Nel corso dell'anno (ottobre-novembre 2017) è stata infine svolta apposita indagine sui fabbisogni formativi, espressi e inespressi, delle imprese del settore turismo, con somministrazione di circa 2.500 questionari online, specificamente incentrati sul livello e sull'intensità di utilizzo della comunicazione on-line nel sistema ricettivo provinciale. Le risultanze di tale analisi, raccolte in specifico report, saranno poi impiegate in fase di definizione dell'anno formativo venturo.



AREA STRATEGICA 5

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI

La Camera di Commercio si occupa della valorizzazione e della tutela dei prodotti distintivi del territorio, realizzando una pluralità di azioni, tra loro coordinate, di analisi ed elaborazione di dati economico-statistici sui relativi mercati, promozione e diffusione di una solida cultura di prodotto e controllo delle produzioni vitivinicole e derivati a presidio e garanzia della relativa genuinità.

In particolare nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti iniziative:

- tre indagini mirate: "La conoscenza del marchio TRENTODOC" (svolta a marzo su un campione di 3.400 persone in 4 regioni italiane), notorietà del "Marchio Qualità Trentino" (effettuata a luglio su un campione di 5.100 individui rappresentativo della popolazione trentina) e "Il consumo di grappa tra i giovani italiani - un'indagine esplorativa" (realizzata nel mese di ottobre su un campione di 3.404 soggetti di età compresa tra i 25 ed i 34 anni). Le indagini sono state oggetto di specifici incontri di presentazione, che hanno visto il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e/o produttori del territorio;
- gestione di Palazzo Roccabruna, quale sede istituzionale dedicata alla promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale. In tale ambito sono stati realizzati laboratori enogastronomici, degustazioni libere e guidate, serate dedicate alla cucina ed eventi formativi più settoriali e specializzati. Particolare attenzione è stata prestata, nell'ambito delle attività così realizzate, alla valorizzazione e presentazione dei prodotti che hanno ottenuto la certificazione per l'uso del marchio collettivo "Marchio Qualità Trentino" in linea con le strategie promozionali concordate a livello locale;
- realizzazione di eventi mirati per determinate tipologie di prodotto, grazie anche alla proficua collaborazione con altri enti e associazioni attivi nella promozione e valorizzazione del territorio e delle sue espressioni. Tra questi si segnalano in particolare: Palazzo Roccabruna & il TrentoFilmfestival (in occasione del quale vengono fra l'altro valorizzati anche i vini di montagna), Vignaioli di montagna (in collaborazione con l'Ass.ne Vignaioli dell'Alto Adige ed il Consorzio Vignaioli del Trentino), 80-ma Mostra vini del Trentino (con Consorzio Vini del Trentino, Strada del Vino e dei Sapori, APT di Trento e Movimento Turismo del Vino), Terre di Cosenza (evento in gemellaggio con la CCIAA di Cosenza, con il reciproco obiettivo di valorizzare i prodotti/vini delle due aree), Trentodoc: bollicine sulla città (kermesse di laboratori, eventi, degustazioni e menù dedicati a Palazzo Roccabruna e in città).

Le iniziative svolte a Palazzo Roccabruna sono state inoltre completate con l'organizzazione di specifiche mostre dedicate al territorio montano e all'artigianato



locale (Luci e ombre del legno, Etichette di montagna, Le Giornate del turismo montano, I manifesti del Trento Film Festival della montagna: 1952 / 2017).

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio boschivo trentino si segnala invece l'attivazione, nel mese di gennaio 2017, del nuovo servizio on-line di gestione della commercializzazione del legno, che ha apportato rilevanti benefici in termini di celerità di gestione delle aste, diffusione dei bandi di gara, immediatezza e accessibilità dei canali di presentazione delle offerte. Complessivamente sul 2017 sono state gestite 67 gare di vendita, con 96.226 m³ di legname venduti e il coinvolgimento di 81 proprietari pubblici e privati e 69 imprese acquirenti. Particolare attenzione è stata dedicata in corso d'anno allo sviluppo e all'aggiornamento del portale del legno trentino, anche in funzione di ulteriori servizi potenzialmente attivabili sullo stesso.

Parallelamente è proseguito l'impegno dell'Ente camerale sul versante del controllo di viticoltori, vinificatori e stabilimenti di imbottigliamento, per garantire una piena tracciatura del prodotto vino in tutte le sue fasi evolutive. Sono state in particolare eseguite verifiche in campagna e in cantina (controllando complessivamente 675 soggetti viticoltori e 33 cantine della filiera DOC e IGT, ubicate in Provincia di Trento, Bolzano e Veneto) e si è curata la segreteria delle Commissioni DOC, supportandole nelle relative riunioni (64 riunioni nel corso del 2017 nel corso delle quali sono stati degustati 1100 campioni di vino, corrispondenti ad oltre 450mila hl di prodotto certificato). Il complesso di tali competenze si è poi intrecciato nel corso del 2017 con la gestione delle procedure volte all'accreditamento dell'Ente camerale presso Accredia (Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo) quale organo di controllo DO, che dovrebbero trovare completamento nel corso del 2018 a conclusione di un intenso percorso di verifica e aggiornamento delle procedure interne.

Sono infine state avviate procedure, contatti e collaborazioni volte a verificare ulteriori possibili ambiti di estensione dell'attività camerale nel settore del controllo dei prodotti vitivinicoli e derivati, con specifico riguardo: all'elaborazione della documentazione di tipo tecnico/amministrativo a supporto della eventuale funzione di controllo sulle grappe provinciali (Piano dei Controlli e Tariffario), al consolidamento della collaborazione in essere con Triveneta Certificazioni per lo svolgimento dei controlli sulla nuova DOCG Pinot Grigio Delle Venezie per le attività che ricadono nell'ambito del territorio provinciale e alla valutazione di ulteriori possibili competenze collegate alla tutela e valorizzazione del Marchio Qualità Trentino.



AREA STRATEGICA 6

PUBBLICITÀ LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

L'Ente camerale si propone, attraverso il proprio operato, di assicurare la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra operatori commerciali e tra questi e i consumatori, curando in particolare:

- la tenuta e il costante aggiornamento del Registro delle imprese e dei diversi Albi ed Elenchi di settore (tra cui in particolare Albo imprese artigiane e Albo gestori ambientali), le cui risultanze garantiscono informazioni certe e attendibili sulle proprie controparti commerciali;
- la diffusione della cultura conciliativa, quale metodo di risoluzione celere e bonaria delle controversie,
- l'esecuzione di verifiche e controlli nell'ambito della metrologia legale e della sicurezza prodotti;
- altre competenze trasversali in materia di regolamentazione del mercato (protesti, vendite promozionali, manifestazioni a premio, contratti tipo etc..).

In particolare, nel corso del 2017, sono state presentate al Registro delle Imprese 44.181 domande di iscrizione/modifica/cancellazione al registro e sono stati depositati 8.432 bilanci di società di capitali e cooperative. L'Ente camerale ha saputo garantire il mantenimento dei positivi risultati raggiunti negli scorsi anni in termini di tasso e tempi medi di evasione delle pratiche (tasso di evasione del 100% con una percentuale di pratiche entro 5 giorni pari al 70%), nonostante l'incremento delle proprie competenze (nuove attribuzioni in materia di start-up innovative, che prevedono lo svolgimento di attività di verifica e assistenza preventiva e l'esecuzione di controlli periodici). Rilevante incidenza ha anche la gestione delle pratiche d'ufficio: 8.357 in totale nel corso del 2017, 800 delle quali relative a cancellazioni d'ufficio.

Sul fronte della gestione degli altri Albi/Elenchi si segnala:

- l'istruttoria di 3.715 pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione all'Albo imprese artigiane;
- la gestione della Segreteria dell'Albo Gestori Ambientali, le cui pratiche hanno interessato, nel corso del 2017, 2.982 imprese articolate in 9 categorie, per un totale di 3.334 posizioni ed un parco mezzi monitorato di 10.570 veicoli. Specifica attenzione è stata rivolta allo studio delle novità normative di settore, per garantire all'utenza di riferimento un servizio di informazione e supporto mirato e costantemente aggiornato;
- il positivo svolgimento delle sessioni di esame per le professioni di agente d'affari in mediazione (2 sessioni di esame che hanno visto la partecipazione di 48 candidati) e conducente di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di



linea (3 sessioni di esame che hanno visto la partecipazione di 177 candidati con una percentuale di idonei pari al 86,86%);

- la conclusione dell'attività di revisione del Ruolo periti ed esperti (240 iscritti ca).

Nel corso del 2017 sono state inoltre attivate 91 procedure conciliative, per un valore totale di causa di quasi 10 milioni di euro e un trend di crescita positivo negli anni (75 nel 2015 e 76 nel 2016), confermato in ultimo anche dai dati rilevati nel primo bimestre 2018 (20 procedure solo nei mesi di gennaio e febbraio).

Sostanzialmente positivi sono anche i risultati raggiunti nell'ambito della metrologia legale, ancorché in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, che comunque aveva visto un incremento dell'attività ispettiva ampiamente superiore alle aspettative. Particolare attenzione viene inoltre riservata alla sicurezza dei prodotti, mediante azioni di controllo sul territorio e attività formativa e informativa per imprese e consumatori. È proseguita anche l'attività di collaborazione e condivisione di informazioni con gli organi accertatori (Guardia di Finanza e Comando NAS dei Carabinieri in primis) per favorire consolidamento di prassi operative omogenee sul territorio e garantire coerenza tra le varie fasi del processo di accertamento di eventuali infrazioni.

La Camera di Commercio è infine l'unico Ente ufficialmente preposto a dare pubblicità e conservare i dati del Registro Informatico dei protesti, dal cui corretto e tempestivo aggiornamento dipendono importanti riflessi in termini di certezza dei rapporti economici. Per tale ragione l'Ente camerale presta grande attenzione alla correttezza del proprio operato, garantendo tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione di protesti pari a 7 giorni, a fronte di un termine di legge di 25.



AREA STRATEGICA 7

OBIETTIVI INTERNI

Nel corso del 2017 ha trovato avvio e completamento il progetto di riorganizzazione interna dell'Ente camerale, in risposta all'esigenza di razionalizzare l'uso delle risorse umane e materiali a disposizione per far fronte al calo di organico atteso sul triennio 2017-2019 e agli effetti del taglio del diritto annuale, disposto a livello nazionale.

Nel dettaglio, la soluzione organizzativa adottata ha previsto, a far data dal 1 gennaio 2018 e secondo un progetto discusso e condiviso con l'intera struttura amministrativa e di governo dell'Ente, i seguenti interventi:

- riduzione delle aree dirigenziali (passate da 4 a 3) e rivisitazione di plurimi uffici, in modo da rendere la struttura maggiormente funzionale, garantire una miglior condivisione delle competenze e incrementare l'interconnessione e la fungibilità delle figure professionali. Si è in particolare provveduto all'accorpamento di tutte le attività di segreteria e supporto agli Organi camerali, alla riunificazione delle attività anagrafiche e alla creazione di un apposito ufficio per la gestione dei progetti innovativi per le imprese, che sempre più stanno divenendo un asset centrale dell'azione camerale;
- la ridefinizione degli incarichi dirigenziali, direttivi e di coordinamento, assicurando, anche in ottica di prevenzione della corruzione, un'effettiva rotazione del personale, pur nel rispetto dell'esigenza di preservare un'adeguata funzionalità degli uffici. La rotazione delle competenze ha in particolare interessato tutto il personale dirigenziale (in conseguenza del cambio di Area di riferimento e/o in ragione del cambio di parte delle proprie attribuzioni) e tre direttori (che hanno visto parzialmente mutare le competenze degli Uffici cui sono preposti).

Dal lato operativo il progetto in esame ha avuto significative ricadute sul carico di lavoro della totalità degli uffici amministrativi interni, chiamati a gestire la fase transizionale dal vecchio al nuovo organigramma con aggiornamento della totalità degli applicativi trasversali e relative autorizzazioni (contabilità, protocollazione, gestionale presenze e giustificativi, abilitazioni informatiche). L'efficiente operato degli uffici ha ad ogni modo consentito una corretta gestione dell'iter transizionale, senza in alcun modo inficiare gli standard quali-quantitativi dei servizi resi dall'Ente.

A completamento del progetto si segnala inoltre la prevista esecuzione, nel corso del 2018, dei lavori di ristrutturazione delle postazioni di lavoro, progettati nel corso del 2017 con il duplice obiettivo di semplificare gli accessi e rendere la struttura rispondente al nuovo assetto organizzativo interno (creazione di un unico ingresso al



piano terra da cui si accede alla totalità dei servizi offerti all'utenza, disposti secondo una logica di coerenza e comunanza di materia).

Parallelamente è proseguito l'impegno camerale sul fronte della dematerializzazione e informatizzazione delle procedure interne, nel cui ambito si segnala in particolare lo svolgimento dell'attività formativa e organizzativa, propedeutica al cambio del gestionale contabile in uso, che a partire dal 1 gennaio 2018 è stato sostituito dal nuovo applicativo appositamente sviluppato da Infocamere sulle peculiarità del sistema camerale. Il nuovo gestionale garantisce l'interazione con altri applicativi (gestione documentale, gestione dei contributi, trasparenza amministrativa) con correlati risparmi in termini di tempo e riduzione del rischio di errore.

Per quanto riguarda il personale camerale, è stata infine gestita la consueta attività di formazione specifica da parte dei singoli uffici, nonché quella generale nelle materie di interesse trasversale, per garantire all'utenza interlocutori sempre preparati e aggiornati. Complessivamente sono state svolte 1.985 ore di formazione, 568 delle quali dedicate alla formazione obbligatoria. Al netto della formazione obbligatoria, l'attività formativa ha interessato il 64% ca del personale camerale in servizio, valore ampiamente superiore al target di diffusione dell'attività formativa, prefissato ad inizio anno.

Un'ultima notazione meritano gli sforzi profusi dall'amministrazione camerale sul fronte della comunicazione in esterno (con riorganizzazione della newsletter camerale anche in termini di periodicità di sua predisposizione, sviluppo e aggiornamento del sito internet istituzionale e avvio di un sistema di rilevazione customer satisfaction) e della gestione interna dei contatti e delle relazioni, con lo studio e la sperimentazione del nuovo software CRM proposto da Infocamere, che si auspica possa divenire pienamente operativo nel corso del 2018. Tale software consentirebbe in particolare una gestione integrata e condivisa del patrimonio di relazioni dell'Ente, garantendo il costante aggiornamento degli indirizzari istituzionali, la piena e tempestiva conoscenza delle informazioni e operazioni di potenziale interesse dell'ufficio e l'elaborazione di una banca dati condivisa sui propri stakeholders di riferimento per una gestione più efficiente e mirata dei rapporti con gli stessi.

* * *



Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 25 novembre 2016. Il documento iniziale è stato successivamente aggiornato in data 16 giugno 2017, al fine di adeguare le previsioni di proventi e oneri sia di parte corrente che relativi alla gestione finanziaria e straordinaria, in funzione della revisione del Piano di attività 2017 attuativo dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento e dell'adesione dell'ente camerale ai due progetti nazionali di sistema proposti da Unioncamere "Punto Impresa Digitale" e "I Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

Analogamente è stato rivisitato il piano degli investimenti 2017, sempre utilizzando, come schema di riferimento, quello previsto dal regolamento di contabilità², adottato dall'Ente in quanto compatibile con l'assetto gestionale stabilito nel 2001³.

Nella sezione che segue vengono esposti in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa inseriti nel patto di stabilità 2017, tradotti dalla Giunta provinciale in una serie di criteri e direttive.

A seguire vengono inoltre riportati, in sintesi, i dati relativi alle singole funzioni istituzionali, definite secondo lo schema⁴, che prevede la seguente suddivisione:

1. Funzione istituzionale (A) : ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
2. Funzione istituzionale (B) : SERVIZI DI SUPPORTO
3. Funzione istituzionale (C) : ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
4. Funzione istituzionale (D) : STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

La presentazione di alcuni indicatori descrittivi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente completa la relazione sulla gestione.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2017

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2017, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo economico con quelli del Primo Provvedimento di

² D.P.R. n. 254/2005.

³ L.R. n. 5/1999.

⁴ Previsto dal D.P.R. n. 254/2005.



Assestamento e i dati di preconsuntivo approvati dal Consiglio camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di proventi e oneri e mette in evidenza il risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti.

Tab. 1

Proventi - Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2017 Approvato il 25/11/2016	1° Assestamento Preventivo 2017 Approvato il 16/06/2017	PRECONSUNTIVO ANNO 2017 Approvato il 24/11/2017	BILANCIO ANNO 2017
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
A) 1) Diritto Annuale	€ 4.921.200,00	€ 5.906.800,00	€ 5.906.800,00	€ 5.674.313,65
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.297.300,00	€ 2.392.300,00	€ 2.392.300,00	€ 2.432.699,15
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.500.000,00	€ 3.789.158,74	€ 3.719.000,00	€ 3.708.625,23
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.258.600,00	€ 2.348.600,00	€ 2.338.600,00	€ 2.375.191,01
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.375,61
Totale Proventi correnti (A)	€ 12.977.100,00	€ 14.436.858,74	€ 14.356.700,00	€ 14.200.204,65
<u>B) Oneri correnti</u>				
6) Personale	€ 6.647.000,00	€ 6.647.000,00	€ 6.547.000,00	€ 6.593.794,04
7) Funzionamento e attività	€ 3.496.800,00	€ 3.553.750,00	€ 3.027.000,00	€ 2.982.233,99
8) Interventi economici	€ 2.495.000,00	€ 3.124.223,00	€ 3.056.223,00	€ 2.900.957,31
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.294.000,00	€ 1.467.000,00	€ 1.467.000,00	€ 1.442.200,00
Totale Oneri correnti (B)	€ 13.932.800,00	€ 14.791.973,00	€ 14.097.223,00	€ 13.919.185,34
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 955.700,00	-€ 355.114,26	€ 259.477,00	€ 281.019,31
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>				
10) Proventi finanziari	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 115.500,00	€ 115.532,55
11) Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 115.500,00	€ 115.532,55
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>				
12) Proventi straordinari	€ 50.000,00	€ 204.114,26	€ 450.000,00	€ 612.209,13
13) Oneri straordinari	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 23.000,00	€ 40.861,54
Risultato della gestione straordinaria	€ 50.000,00	€ 189.114,26	€ 427.000,00	€ 571.347,59
<u>E) RETTIFICHE VAL. ATT. FINANZIARIA</u>				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Differenza rettifiche att. finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 775.700,00	-€ 36.000,00	€ 801.977,00	€ 967.899,45



PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 54.780,00	€ 57.462,29
F) Immobilizzazioni materiali	€ 130.000,00	€ 343.000,00	€ 152.000,00	€ 120.897,28
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 300.000,00	€ 513.000,00	€ 207.780,00	€ 179.359,57

Patto di stabilità

Premessa

Nel contesto dello Statuto di autonomia provinciale, la Camera di Commercio di Trento partecipa all'osservanza del Patto di stabilità nazionale, concertando con la Provincia autonoma di Trento gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. I criteri per l'impostazione da parte della Camera di Commercio del preventivo economico relativo all'esercizio 2017 sono stati quindi definiti e adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2456 di data 29 dicembre 2016, previo confronto fra i due Enti.

Tali criteri hanno mantenuto l'indirizzo di fondo rivolto al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento, ponendo all'Ente camerale nuovi obiettivi di contrazione dei costi, da rispettare sia a livello di preventivo, che di conto consuntivo.

Con deliberazione n. 1587 del 05 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha ritenuto altresì di dover impartire ulteriori direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente a compensi e rimborso spese attribuibili ai componenti degli organi camerale.

Di seguito si riepiloga il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui alle già citate deliberazioni della Giunta provinciale n. 2456 del 2016 e n. 1587 del 2017.

Obiettivi 2017

Si riportano in sintesi i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2017.

- A. In base alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento⁵, la Camera di Commercio ha mantenuto in 109 unità equivalenti la dotazione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, confermando l'obiettivo di non aumentare il costo del personale per l'anno 2017 - incluse le collaborazioni - e facendolo rientrare nei limiti del dato accertato al 31 dicembre 2016.

Alla data del 31 dicembre 2017 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 101,83.

⁵ Delibera della Giunta provinciale n. 2456 del 29 dicembre 2016.



Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle prescrizioni citate, si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Al netto degli accantonamenti effettuati per il rinnovo contrattuale, si evidenzia un calo complessivo dell'onere per il personale, comprensivo delle collaborazioni coordinate e continuative, pari a 153.709,59 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella riporta il totale del costo del personale 2017 comparato con il costo dell'esercizio 2016.

Tab. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2016	LIMITE PER 2017	CONSUNTIVO 2017	Var. % 2017- 2016
Totale costo del personale	€ 6.686.843,38	€ 6.686.843,38	€ 6.593.794,04	-1,39%
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.756.683,12	€ 6.756.683,12	€ 6.665.670,40	-1,35%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.756.683,12	€ 6.756.683,12	€ 6.665.670,40	-1,35%
Accantonamento per rinnovo contratto	-€ 65.000,00	-€ 65.000,00	-€ 127.696,87	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	€ 6.691.683,12	€ 6.691.683,12	€ 6.537.973,53	-2,30%

Il dato 2017 evidenzia anche il rispetto dei limiti previsti per oneri di missione e lavoro straordinario (Tab. 3). Le direttive per oneri di missione e lavoro straordinario prevedevano come limite il dato del 2013, successivamente modificato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1954 del 24 novembre 2017 che ha accolto la richiesta dell'ente camerale di poter derogare da limite fissato per il 2017 per le spese di lavoro straordinario e missioni, nella misura rispettivamente di euro 9.000,00 ed Euro 7.500,00, garantendo peraltro il rispetto del limite complessivo del costo del personale stabilito con deliberazione n. 2456/2016.

Il vincolo per il 2017 è stato osservato considerando la deroga concessa ed evidenziando un aumento del 3,02 % rispetto al 2013.



Tab. 3

2017						
	CONSUNTIVO 2013	LIMITE PER 2017	DEROGA 2017 concessa con delib. Giunta Prov.le n. 1954 del 24.11.2017	NUOVO LIMITE 2017	CONSUNTIVO 2017	Var. % 2017- 2013
Spese per missione	€ 70.366,96	€ 70.366,96	€ 7.500,00	€ 77.866,96	€ 71.876,36	2,15%
Oneri per lavoro straordinario	€ 59.858,86	€ 59.858,86	€ 9.000,00	€ 68.858,86	€ 62.277,03	4,04%
Totale spese per missione e straordinario	€ 130.225,82	€ 130.225,82	€ 16.500,00	€ 146.725,82	€ 134.153,39	3,02%

B. Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, era stato definito come obiettivo la riduzione del 65% sulle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A riguardo, l'Ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2017 e il valore medio accertato nel periodo 2008-2009.

Costi per consulenze, studi e ricerche:

Il dato medio di riferimento (media costi 2008/2009)	euro	85.396,78
Il dato medio dei costi ridotto del 65% è pari a	euro	29.888,87
Il dato di consuntivo 2017 è pari a	euro	- - -

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

C. Rispetto alle spese di natura discrezionale - mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni - l'obiettivo 2017 prevedeva la riduzione di almeno il 70% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi, con riferimento ai corrispondenti oneri calcolati come media del triennio 2008-2010.

Dai predetti oneri sono escluse le spese indispensabili, purché connesse all'attività istituzionale dell'Ente, le quali devono essere peraltro disposte nei limiti strettamente necessari.



A dimostrazione del rispetto dei limiti imposti, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008-2010, ridotto del 70% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell'esercizio e relative ai seguenti centri di costo: S100 - S120 - A220 e A230 che ricomprendono le attività discrezionali dell'Ente.

Il dato medio di riferimento (media costi 2008-2010) è pari a euro 887.796,19

Il dato medio dei costi ridotto del 70% è pari a euro 266.338,86

Il dato di consuntivo 2017 è pari a euro 226.147,79

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie, e relative alle attività istituzionali dell'Ente, in particolare quelle afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie.

D. Rispetto ai costi di funzionamento, l'obiettivo era quello di non superare i corrispondenti oneri accertati nell'esercizio 2016.

Sono esclusi dall'obiettivo di contenimento della spesa i costi di funzionamento afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie, nonché gli oneri per il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Il dato di consuntivo 2017 evidenzia un contenimento degli oneri ampiamente superiore al *target* fissato, dipeso dell'esigenza di intensificare ulteriormente il processo di razionalizzazione della spesa per fronteggiare, nella prospettiva degli esercizi futuri, il progressivo calo dei proventi derivanti dal diritto annuale.

Nella tabella che segue (Tab. 4) si riporta la dimostrazione del rispetto del limite di spesa.

Tab. 4

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2016	Assestamento Preventivo Economico 2017	Bilancio 2017
Totale oneri di funzionamento (A)	3.634.931,16	3.553.750,00	2.982.233,99
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	832.307,41	830.315,77	781.939,40
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	2.802.623,75	2.723.434,23	2.200.294,59
Interventi economici	2.802.403,22	3.124.223,00	€ 2.900.957,31

E. Criterio relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti.

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le Amministrazioni pubbliche, si rileva che l'Ente camerale opera in conformità



alle disposizioni di legge in vigore, che hanno introdotto modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi, in particolare per quelli sotto la soglia di rilievo comunitario.

Per tali acquisti è prevista l'obbligatorietà del ricorso agli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti nazionale CONSIP attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA) e dalle analoghe strutture a livello locale, "Mercurio" e relativo mercato elettronico (ME-PAT).

Anche nel corso dell'esercizio in esame si è confermato l'impegno e la costante attenzione dell'Ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso agli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme elettroniche per le diverse tipologie di approvvigionamento, al fine di conseguire il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo del bene o della prestazione.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'Ente camerale sulle piattaforme di *e-procurement*:

Tab. 5

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2017		
	n. procedure	
	stipulate	deserte
MEPA: RDO 8 + TRATTATIVE DIRETTE 23	31	0
ODA MEPA	15	0
MEPAT: RDO + TD	27	1
ODA MEPAT	47	0
CONVENZIONE MERCURIO	1	0
CONVENZIONI CONSIP	5	0
TOTALE	126	1



F. Criterio relativo al divieto di indebitamento.

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

G. Piano di miglioramento.

Si precisa che la Camera di Commercio, a partire dal 2013, ha approvato annualmente, per mezzo della propria Giunta, lo strumento di programmazione denominato Piano triennale di miglioramento. Di volta in volta, i Piani adottati sono stati poi trasmessi ai competenti uffici provinciali via PEC.

Da ultimo, la Camera di Commercio⁶ ha provveduto ad adottare il Piano di miglioramento 2018-2020, trasmesso come di consueto ai competenti uffici provinciali via PEC.

H. Compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali.

Con deliberazione n. 1587 del 05 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha fissato dei limiti alle indennità di carica spettanti al Presidente e al Vice Presidente della Giunta camerale e al gettone previsto per la partecipazione alle sedute dei componenti di Giunta e Consiglio. Peraltro le stesse indennità e gettoni di presenza erano stati determinati dal Consiglio camerale a inizio consiliatura in misura sensibilmente inferiore al massimo previsto nella Legge ordinamentale regionale e gli stessi importi risultano già in linea con i limiti che la Provincia ha fissato.

Per quanto concerne i rimborsi spese ai componenti gli stessi organi, la Provincia ha fatto rinvio al trattamento previsto per titolari di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza della Provincia a sua volta rapportato a previsione del contratto appartenente all'area dirigenziale della Provincia stessa.

Si è reso necessario solamente l'adeguamento alle direttive concernenti il rimborso delle spese, che sono ora corrisposte secondo i criteri indicati, posto che, come detto, indennità e gettoni di presenza attribuiti ai componenti di Giunta e Consiglio camerali risultano già nei limiti fissati.

Con la stessa deliberazione sono stati altresì fissati i limiti massimi dei corrispettivi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, rispetto ai quali il trattamento in essere è conforme.

⁶ Deliberazione della Giunta camerale n. 5 di data 19 gennaio 2018.



Tabelle di sintesi per funzione istituzionale

Nella tabelle che seguono si evidenzia il consuntivo dei proventi, oneri e investimenti dell'Ente camerale, secondo la ripartizione per funzioni istituzionali indicata nel Preventivo economico per l'esercizio 2017⁷.

Dall'analisi dei proventi per funzione istituzionale si evidenzia che a consuntivo, il dato del diritto annuale accertato al 31 dicembre 2017, per la parte attinente la maggiorazione 20% del diritto annuale, correlata alla realizzazione dei progetti strategici di sistema viene collocato nella funzione " D" anziché nella funzione "B".

⁷ Così come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005.



1. FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 6

FUNZIONE ISTITUZIONALE A ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE			
	PREVENTIVO 2017	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ -	€ -	€ -
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ -	€ -	€ -
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ -	€ -	€ -
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ -	€ -	€ -
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 725.908,30	-€ 625.684,52	-€ 619.933,98
7 Funzionamento	-€ 760.775,04	-€ 740.955,59	-€ 663.128,40
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 41.949,65	-€ 38.618,62	-€ 38.058,38
Totale Oneri Correnti B	-€ 1.528.632,99	-€ 1.405.258,73	-€ 1.321.120,77
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 1.528.632,99	-€ 1.405.258,73	-€ 1.321.120,77
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 115.162,64
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 115.162,64
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ 50.000,00	€ 80.000,00	€ 130.813,51
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 50.000,00	€ 80.000,00	€ 130.813,51
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 1.353.632,99	-€ 1.200.258,73	-€ 1.075.144,62
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -	€ -
F Immobilizzazioni Materiali	€ -	€ -	€ -
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000,00
Proventi totali	€ 175.000,00	€ 205.000,00	€ 245.976,15
Oneri totali	-€ 1.528.632,99	-€ 1.405.258,73	-€ 1.321.120,77
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 1.353.632,99	-€ 1.200.258,73	-€ 1.075.144,62



2. FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab. 7

FUNZIONE ISTITUZIONALE B SERVIZI DI SUPPORTO			
	PREVENTIVO 2017	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ 4.921.200,00	€ 5.906.800,00	€ 4.905.476,19
2 Diritti di Segreteria	€ -	€ -	€ -
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 1.603.000,00	€ 1.717.000,00	€ 1.721.289,75
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ -	€ -	€ 20.009,92
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	-€ 1.911,91
Totale proventi correnti A	€ 6.524.200,00	€ 7.623.800,00	€ 6.644.863,95
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 2.136.121,97	-€ 2.147.078,45	-€ 2.112.310,66
7 Funzionamento	-€ 786.545,56	-€ 801.938,46	-€ 684.244,35
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 882.282,90	-€ 1.040.362,69	-€ 868.591,55
Totale Oneri Correnti B	-€ 3.804.950,43	-€ 3.989.379,60	-€ 3.665.146,56
Risultato della gestione corrente A-B	€ 2.719.249,57	€ 3.634.420,40	€ 2.979.717,39
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 369,91
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 369,91
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ 84.114,26	€ 413.116,64
13 Oneri straordinari	€ -	-€ 5.000,00	-€ 29.743,84
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ 79.114,26	€ 383.372,80
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 2.724.249,57	€ 3.718.534,66	€ 3.363.460,10
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 57.462,26
F Immobilizzazioni Materiali	€ 130.000,00	€ 343.000,00	€ 120.897,28
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	€ 250.000,00	€ 463.000,00	€ 178.359,54
Proventi totali	€ 6.529.200,00	€ 7.712.914,26	€ 7.058.350,50
Oneri totali	-€ 3.804.950,43	-€ 3.994.379,60	-€ 3.694.890,40
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 2.724.249,57	€ 3.718.534,66	€ 3.363.460,10



3. FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab. 8

FUNZIONE ISTITUZIONALE C ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO			
	PREVENTIVO 2017	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ 2.197.300,00	€ 2.227.300,00	€ 2.268.908,15
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 112.000,00	€ 132.000,00	€ 148.952,27
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 960.000,00	€ 1.015.000,00	€ 1.042.214,69
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 3.269.300,00	€ 3.374.300,00	€ 3.460.075,11
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 2.092.480,46	-€ 2.084.383,22	-€ 2.049.838,62
7 Funzionamento	-€ 1.037.420,36	-€ 1.086.773,14	-€ 847.635,39
8 Interventi economici	-€ 15.000,00	-€ 15.000,00	-€ 15.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 151.034,64	-€ 154.559,63	-€ 157.159,77
Totale Oneri Correnti B	-€ 3.295.935,46	-€ 3.340.715,99	-€ 3.069.633,78
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 26.635,46	€ 33.584,01	€ 390.441,33
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ -	€ -	€ -
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ 16.696,45
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	-€ 657,55
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	€ 16.038,90
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 26.635,46	€ 33.584,01	€ 406.480,23
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -	€ -
F Immobilizzazioni Materiali	€ -	€ -	€ -
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	€ -	€ -	€ -
Proventi totali	€ 3.269.300,00	€ 3.374.300,00	€ 3.476.771,56
Oneri totali	-€ 3.295.935,46	-€ 3.340.715,99	-€ 3.070.291,33
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 26.635,46	€ 33.584,01	€ 406.480,23



4. FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab. 9

FUNZIONE ISTITUZIONALE D STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA			
	PREVENTIVO 2017	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ 768.837,46
2 Diritti di Segreteria	€ 100.000,00	€ 165.000,00	€ 163.791,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 1.785.000,00	€ 1.940.158,74	€ 1.838.383,21
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 1.298.600,00	€ 1.333.600,00	€ 1.312.966,40
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ 11.287,52
Totale proventi correnti A	€ 3.183.600,00	€ 3.438.758,74	€ 4.095.265,59
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 1.692.489,27	-€ 1.789.853,80	-€ 1.811.710,77
7 Funzionamento	-€ 912.059,03	-€ 924.082,81	-€ 787.225,86
8 Interventi economici	-€ 2.480.000,00	-€ 3.109.223,00	-€ 2.885.957,31
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 218.732,82	-€ 233.459,06	-€ 378.390,29
Totale Oneri Correnti B	-€ 5.303.281,12	-€ 6.056.618,68	-€ 5.863.284,24
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 2.119.681,12	-€ 2.617.859,94	-€ 1.768.018,65
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ -	€ -	€ -
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ 40.000,00	€ 51.582,53
13 Oneri straordinari	€ -	-€ 10.000,00	-€ 10.460,15
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ 30.000,00	€ 41.122,38
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 2.119.681,12	-€ 2.587.859,94	-€ 1.726.896,27
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	€ -	€ -	€ -
F Immobilizzazioni Materiali	€ -	€ -	€ -
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI	€ -	€ -	€ -
Proventi totali	€ 3.183.600,00	€ 3.478.758,74	€ 4.146.848,12
Oneri totali	-€ 5.303.281,12	-€ 6.066.618,68	-€ 5.873.744,39
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 2.119.681,12	-€ 2.587.859,94	-€ 1.726.896,27



Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'Ente, utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo immobilizzato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio (Tab. 10).

Schema riassuntivo stato patrimoniale riclassificato

Tab. 10

	2016	2017
Liquidità immediate	16.030.897,14	16.354.745,65
Liquidità differite	2.225.544,08	3.384.561,53
Disponibilità	60.049,80	69.425,41
ATTIVO CIRCOLANTE	18.316.491,02	19.808.732,59
Immobilizzazioni materiali	18.593.504,65	18.154.196,89
Immobilizzazioni immateriali	24.257,76	38.452,74
Immobilizzazioni finanziarie	13.439.998,05	13.455.840,17
ATTIVO IMMOBILIZZATO	32.057.760,46	31.648.489,80
TOTALE CAPITALE INVESTITO	50.374.251,48	51.457.222,39
PASSIVITÀ CORRENTI	4.460.886,13	4.619.397,32
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	8.211.578,95	8.168.139,22
PATRIMONIO NETTO	37.701.786,40	38.669.685,85
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	50.374.251,48	51.457.222,39



Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 11

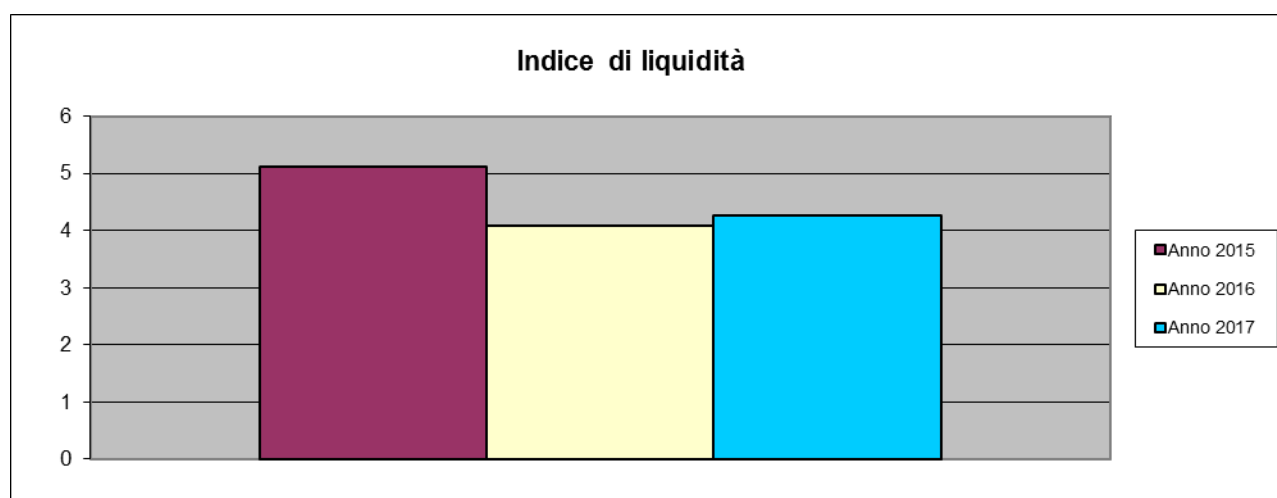
	2015	2016	2017
Margine di tesoreria Liquidità immediate+Liquidità differite-Passività correnti	21.960.778,27	22.717.327,35	24.358.704,50
Capitale circolante netto Attivo circolante-Passività correnti	14.840.214,03	13.855.604,89	15.189.335,27
Indice di liquidità (Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passività correnti	5,12	4,09	4,27

Il **margin**e di tesoreria indica che l'Ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine, un'ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice si conferma in leggero aumento rispetto al 2016.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Graf. 1





Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 12

	2015	2016	2017
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,24	1,18	1,22
Indice di autonomia finanziaria Patrimonio netto/totale finanziamenti	0,77	0,75	0,75
Quoziente d'indebitamento Capitale di terzi/patrimonio netto	0,30	0,34	0,33

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

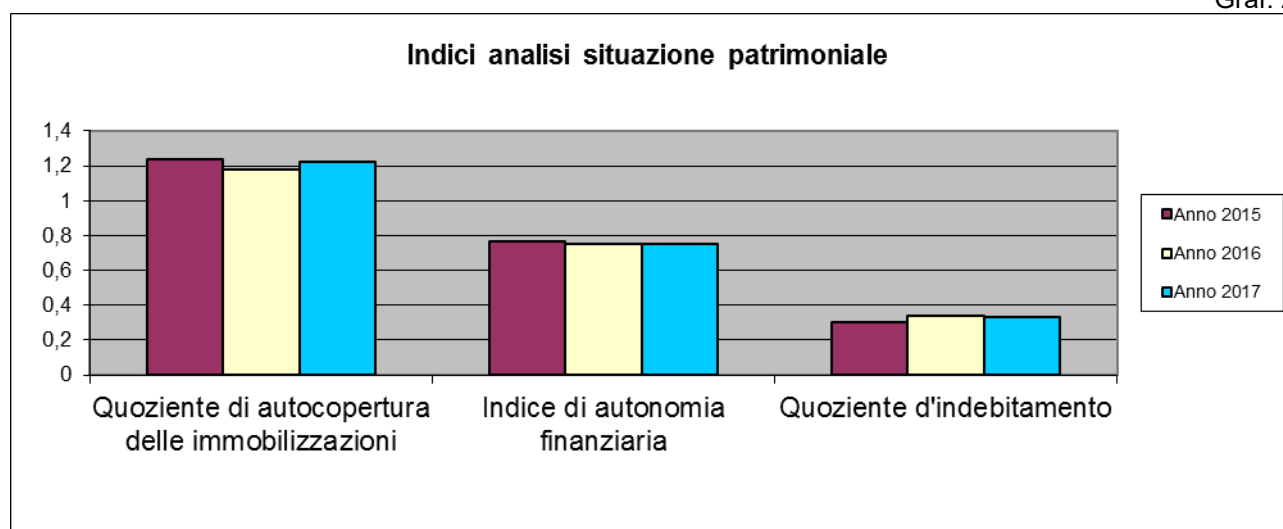
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'Ente e consentono di valutare la maggiore o minore dipendenza finanziaria dell'Ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'Ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati visivamente i valori dei singoli indici:

Graf. 2





Con la presentazione dell'analisi finanziaria e patrimoniale della gestione, si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio.

Il PRESIDENTE
Giovanni Bort

Trento, 30 marzo 2018

**Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

E' l'indicatore annuale dei tempi di pagamento previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n.89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

Anno 2017

Σ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = - **27,83**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 - art. 41, comma 1 decreto legge n.66/2014:

EURO 289.784,80

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha concluso il processo di digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento che ha permesso di ridurre tempi di gestione operativa della contabilità fornitori, abbreviando i tempi gestionali.

IL DIRIGENTE
AREA 1 -AMMINISTRAZIONE
f.to Avv. Alberto Olivo

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort